



scenari visibili

kalt

BIBLIOTECA
GALLEGGIANTE
DELLO SPETTACOLO
TIP TEATRO

MEDIA PARTNER
KRAPP'S LAST POST
KLPIEATRO.IT

RICRII18

dicembre '21 > febbraio '22

Lamezia Terme

TIPTEATRO

TIP Teatro
Via Aspromonte
Lamezia Terme
0968521622 / 3886952149
info@scenarivisibili.it
www.scenarivisibili.it



SCENARIVISIBILI
FROSINITIMPANO
COLLETTIVOMIND
THESTEPDAF
TEATROCLANDEGLI
ATTORIGARBUGGIN
OVENTRIGLIAQUO
TIDIANA.COM

[anteprima]

5 dicembre 2021 h 18:00

PERPETUA o dell'essere donna // Scenari Visibili

(o dell'essere donna) - primo studio

con Maria Pia Bonacci, regia Dario Natale, drammaturgia Domenico B. D'Agostino, Dario Natale.

Di Perpetua, o dell'essere donna. Degli eterni giochi con Creonte e della cancellazione dei corpi. Critica e curatrice d'arte, ancora incredula nel sapere, voce di madre e di figlia. Il ricordo delle parole, in una fugace intervista, diventa urlo femminile, prima di discendere nella catacomba e risalire, severa e austera, accusata e accusatrice.

18 dicembre 2021 h 21:00

GLI SPOSI romanian tragedy // Frosini-Timpano

Finalista al Premio Ubu 2019 come miglior nuovo testo straniero.

Regia e interpretazione / Elvira Frosini e Daniele Timpano; Testo / David Lescot, Traduzione / Attilio Scarpellini; Disegno luci / Omar Scala, Scene e costumi / Alessandro Ratti, Collaborazione artistica/Lorenzo Letizia, Assistente alla regia / Camilla Fraticelli, Voce off / Valerio Malorni; Progetto grafico / Valentina Pastorino. Uno spettacolo di Frosini / Timpano, Produzione Gli Scarti, accademia degli artefatti, Kataklisma teatro Con il sostegno di PAV, Armunia, Spazio ZUT!, Teatro di Roma, Asti teatro, Nell'ambito di Fabulamundi. Playwriting Europe Beyond Borders.

Cosa sappiamo di Nicolae Ceausescu ed Elena Petrescu? Cosa sappiamo della Romania? Sin dal 1989, anno della caduta del Muro e della caduta dei Ceausescu, la narrazione che abbiamo sentito è stata quella di due dittatori comunisti sinistri ed esagerati tiranni che hanno ridotto in ginocchio il loro Paese per oltre vent'anni. Il testo di David Lescot parte esattamente da questa immagine. L'autore ne sottolinea la mediocrità, il grottesco e l'assurdo, fino alla fine tragica ed ambigua: il processo sommario e la fucilazione in diretta TV. Che ne è stato del Comunismo?

29-30 dicembre h 21:00

FOG // Collettivo Mind The Step

Finalista Premio Scenario 2019.

DRAMMATURGIA Francesco Ferrara, CON Chiara Celotto, Claudia D'Avanzo, Simone Mazzella, Manuel Severino REGIA Salvatore Cutrì AIUTO REGIA Salvatore Scottò d'Apollonia, DISEGNO LUCI Giuseppe di Lorenzo DESIGN Maddalena Leone PRODUZIONE Mind the Step e Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Bellini ATTREZZERIA Lucia Imperato VIDEO Riccardo Sergio, Gabriele Cusano FOTO Giorgia Bisanti.

Tania e Karla si conoscono un venerdì mattina nel bagno della scuola. Parlano a lungo, sono molto diverse eppure si trovano d'accordo su tutto. Si danno appuntamento per la sera al centro commerciale e lì incontrano Paco, un ragazzo del quinto anno che gli propone di continuare la serata a casa sua. Tania vorrebbe evitare, ma Karla accetta e la trascina con sé. I tre ragazzi non si conoscono bene, all'inizio sono un po' imbarazzati. Per smuovere le cose decidono di avviare una diretta streaming. È una cosa che fanno spesso, non c'è nulla di strano. Per loro non è strano neanche baciarsi o spogliarsi davanti a una videocamera, tutto è un gioco.

8 gennaio 2022 h 21:00

STAY HUNGRY indagine di un affamato // DAF Teatro

Spettacolo vincitore del Premio InBox 2020.

Di e con Angelo Campolo, ideazione scenica Giulia Drogo, assistente alla regia Antonio Previti, organizzazione generale Giuseppe Ministeri, segreteria Maria Grazia Coco, produzione DAF teatro dell'esatta fantasia.

La compilazione di un ennesimo bando a tema sociale diventa il pretesto per un racconto aperto al pubblico dell'avventura di Angelo, attore e regista messinese, diviso tra Milano e Messina, impegnato in un percorso di ricerca teatrale nei centri di accoglienza in riva allo stretto. Il monito di Steve Jobs "Stay Hungry", risuona in chiave beffarda nel caleidoscopio di storie umane, da Nord a Sud, che attraversano i ricordi di questa autobiografia...

22 gennaio h 21:00 / 23 gennaio h 18:00

IL RASOIO DI OCCAM // Clan degli attori

di Giusi Arimatea e G. M. Currò, con Tino Calabro, Alessio Bonaffini e Mauro Failla, voci di Antonio Alveario, Ivan Giambirtone ed Elisabeth Agrillo, scenografie e scenotecnica Franco Currò, aiuto regia Giusi Arimatea, costumi Liliana Pispisa, audio e suoni Carmelo Galletta, grafica Cinzia Muscolino, foto di scena Giuseppe Contarini, ufficio stampa Clan Off Teatro, regia Giovanni Maria Currò, produzione Clan degli attori.

Dalla radio arrivano anche al Sud i fatti che il 9 maggio 1978 segnarono l'Italia. E nel palcoscenico della grande storia si innesta quella di tre uomini alle prese con una realtà sempre sul punto di travolgerli. Tra le note delle ultime hit del momento a dimenarsi inconsapevolmente tra ciò che sembra e ciò che realmente è. Ciascuno con un passato da dimenticare e un futuro ancora da scrivere. Tutto quanto direttamente o trasversalmente li investe necessita una spiegazione. La teoria del rasoio di Occam propenderebbe per quella più semplice.

5 febbraio h 21:00 / 6 febbraio h 18:00

SE SALISSIMO UN GRADINO // Garbuggino-Ventriglia

Con Silvia Garbuggino e Gaetano Ventriglia, drammaturgia e regia Attilio Scarpellini, Luci Gianni Staropoli, produzione esecutiva Pilar Ternera, con il sostegno di Teatri di Vetro, management e distribuzione Theatron 2.0, debutto dicembre 2021 a Teatri di Vetro diretto da Roberta Nicolai.

Lo spettacolo parte dal trasalire di una voce nel brusio di una sala e coincide con un'apertura dello spazio scenico che accoglie il pubblico sul palco come testimone di un accadimento sospeso tra il racconto e l'incarnazione drammatica. Gradualmente, passo dopo passo, attraverso un'intensificazione del dialogo attoriale, con Gaetano Ventriglia che si ritrova nei panni di Ivan Ka-ramazov e Silvia Garbuggino in quelli del fratello Alesia intenti a discutere in una taverna, il loro confronto slitta in modo inaspettato nel vortice di quella Leggenda che è rimasta conficcata nel tempo come una scheggia profetica che nessuna interpretazione è mai riuscita del tutto a esaurire. Il titolo è un verso da Poesia ininterrotta di Paul Eluard. In un nostro spettacolo del 2017 era Don Chisciotte a pronunciare queste parole in un discorso che da allora non si è mai fermato.

19 febbraio h 21:00 / 20 febbraio h 18:00

TABÙ ho fatto colazione con il latte alle ginocchia //

Quotidiana.com

Drammaturgia e messa in opera Roberto Scappin e Paola Vannoni

tecniche Roberto Pozzi, coproduzione Teatro della Caduta | quotidiani.com

in collaborazione con Armunia Residenze Artistiche|Centro Sociale Poggio Torriana.

Ecco che ci si confronta con il proibito, con i divieti che ogni disubbidienza o trasgressione fatica a demolire, radicati come sono nel nostro Dna, non per scelta ma per costituzione; concetti protetti sotto l'égida della moralità, che non hanno spesso alcuna reale attinenza con l'essere morale. Tabù. Ovvero il divieto di avere contatti con determinate persone, di frequentare certi luoghi, di cibarsi di alcuni alimenti, di pronunciare determinate parole, di mostrarsi indecisi, di fallire... E nessun pensiero non ammissibile alla coscienza. I tabù alimentano la pornografia e la clandestinità dei desideri. I tabù generano malattia mentale. I tabù comprimono le possibilità. I tabù ignorano la diversità. I tabù ammettono una sola verità. I tabù conducono a un punto morto.

6 febbraio h 21:00

IL VESPRO DELLA BEATA VERGINE // Scenari Visibili

Di Antonio Tarantino, con Dario Natale, Regia di Mauro Lamanna, disegno sonoro Alessandro Riz-zo, Video Mapping Ehab Halabi Abo Kher, scena Pasquale De Sensi, contributi strumentali Mattia Natale-Donato Parente, vfc Giorgia Morabito, abito di scena Santina Nicotera, foto Luca Imperiale Dora Coscarelli, elaborazione grafica Pasquale De Sensi, Annarita Russo, produzione Scenari Visibili.

Un padre è venuto a riprendersi il corpo del figlio, morto suicida nelle acque dell'Idroscalo. Nell'attesa che l'autopsia si compia egli rievoca, nell'oscurità di un obitorio, come, nel corso di una tumultuosa telefonata notturna, abbia aiutato - nell'apparenza di assecondarne la follia - quel figlio nell'affrontare e superare gli ostacoli e le trappole del trapasso.

Ricrii 18

direzione artistica // **Dario Natale**

direzione tecnica // **Alessandro Rizzo**

foto-artwork // **Giuseppe Torcasio**

foto di scena // **Luca Imperiale**

graph.&social // **Domenico B. D'Agostino**

Contributo

INTERO // € 12,00

RIDOTTO // € 10,00

ABBONAMENTO INTERO // € 75,00

ABBONAMENTO RIDOTTO // € 60,00

anteprima // posto unico € 8,00